

(I lavori iniziano alle ore 14.38 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2541 presentata da Frediani, inerente a "Previsione del piano di riorganizzazione dei laboratori di analisi dell'ASL TO3 e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Luigi di Orbassano"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2541.
La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Torniamo a parlare o almeno iniziamo a parlare del Piano di riorganizzazione dei laboratori analisi dell'ASL TO3 e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Luigi di Orbassano. Tra l'altro, c'è stato un presidio qualche giorno fa proprio sotto la Giunta con alcuni lavoratori che chiedevano delle informazioni rispetto alla revisione della delibera e purtroppo non sono stati ricevuti.

Le DGR cui facciamo riferimento sono la DGR n. 50/2015 e la n. 63/2018, che individuano per l'area omogenea Torino ovest, area alla quale afferisce l'ASL TO3, l'Azienda Ospedaliera Mauriziano quale Centro *hub*, cioè sede principale per le analisi in grande automazione, stabilendone criteri generali di costituzione e anche il cronoprogramma di realizzazione.

L'ASL TO3 viene individuata quale sede di laboratori SPOC, cioè secondari, rispettivamente presso gli ospedali di Rivoli e di Pinerolo, nonché di un laboratorio di sede periferica disagiata presso il presidio di Susa. In tale contesto l'ASL TO3, in ottemperanza al mandato regionale e in considerazione della scadenza delle forniture di laboratorio in essere al 31 marzo - quindi si tratta veramente di una scadenza molto imminente - ha recentemente ricevuto da parte dell'Azienda Ospedaliera Mauriziano comunicazione della disponibilità dal 1° aprile 2019 al trasferimento presso il laboratorio del Centro *hub* delle analisi di biochimica clinica e immunometria eseguite in automazione.

Peraltro, questo trasferimento al Centro *hub* sarà l'ultimo tassello del processo riorganizzativo delle attività di laboratorio. L'ASL TO3 a tutt'oggi sta predisponendo queste ultime azioni propedeutiche.

La medicina di laboratorio dell'ASL TO3 esegue attualmente in elevata automazione circa tre milioni e mezzo di esami all'anno, con la concentrazione presso l'*hub* degli esami per esterni, attualmente eseguiti in elevata automazione. Due milioni e 300.000 esami verranno trasferiti all'Azienda Ospedaliera Mauriziano, mentre poco meno di un milione e mezzo rimarranno per la processazione nell'ASL TO3. Presso le tre sedi del laboratorio analisi dell'ASL TO3 continueranno a essere effettuati solo gli esami per interni, le urgenze, nonché gli esami per esterni per particolari tipologie di pazienti, quali ad esempio i pazienti oncologici e nefrologici.

La riorganizzazione della rete dei laboratori comporterà un costo, che viene stimato dall'ASL in circa 60.000 euro al mese, per la gestione del trasporto del materiale biologico da sottoporre ad analisi e si prevedono circa tre invii al giorno. Bisogna ricordare, quindi, il trasferimento di risorse dall'ASL TO3 al Mauriziano come rimborso del costo di effettuazione degli esami.

Ci sono poi delle incertezze anche sulle ricadute occupazionali di questa riorganizzazione, motivo per cui i sindacati hanno espresso timori e ieri avrebbero voluto ricevere qualche informazione in più dall'Assessore, soprattutto considerando che recentemente l'Assessore aveva dichiarato la sua disponibilità a una revisione della normativa. Però non si è più saputo nulla, quindi c'è grande incertezza rispetto alla

delibera di revisione, ed è proprio rispetto a questa possibile revisione del piano che chiediamo oggi informazioni all'Assessore in Aula.

Grazie.

PRESIDENTE

Devo chiedere scusa, ma dall'oggetto dell'interrogazione del Consigliere Grimaldi non ho interpretato che fosse simile a questa che era molto dettagliata sui laboratori. Prima il Consigliere Segretario Bertola, appena ha sentito l'interrogazione del Consigliere Ravetti, mi ha subito avvisata. Quindi, magari quando succede che ci sono due interrogazioni simili, se avvisate anche la Presidenza evitiamo le sovrapposizioni.

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Evidentemente rinvio a ciò che ho avuto modo di dire poco fa nella risposta all'interrogazione presentata dal collega Grimaldi e devo dire che non è l'unica, perché mi pare che nelle ultime settimane, come credo tutti i Consiglieri sappiano, questo tema è ritornato all'ordine del giorno della nostra discussione del Consiglio regionale.

Colgo questa occasione soltanto per aggiungere alcune considerazioni. Stiamo lavorando a una soluzione del problema e lo stiamo facendo non soltanto con equilibrio, ma evidentemente con l'esigenza di non creare problemi ai pazienti. Questa è la prima preoccupazione.

Come la Consigliera sa, non si sta immaginando di ridurre il numero dei punti di prelievo: una questione riguarda i pazienti, un'altra questione riguarda l'organizzazione. Quando si parla di laboratori, si parla di organizzazione dell'attività per trovare la modalità più utile dal punto di vista economico per risparmiare risorse da utilizzare nel sistema sanitario. Quindi, il tema è questo.

In ogni caso, essendo un tema complesso affrontato nel 2015 e non soltanto per la zona ovest, ma per tutta la Regione Piemonte, stiamo lavorando per dare una risposta e credo che quanto prima, come ho avuto modo di dire, questo avverrà per rispondere alle esigenze che sono emerse anche qui in Consiglio regionale.

(Commenti della Consigliera Frediani)

PRESIDENTE

Consigliera Frediani, però non potete discutere le interrogazioni.

Dica.

FREDIANI Francesca

Dal momento che formalmente non sarei tenuta a seguire le interrogazioni dei colleghi, non mi può rispondere: "Ho già risposto a Grimaldi". Quindi chiederei almeno di avere la risposta scritta da parte dell'Assessore, perché sinceramente non ho seguito quello che ha risposto al Consigliere Grimaldi.

(Commenti fuori microfono)

FREDIANI Francesca

Fossero anche due minuti fa, io ho fatto una richiesta all'Assessore e mi aspetto almeno una risposta

scritta, non: "Ho già risposto a Grimaldi". Non è nei miei compiti controllare quali interrogazioni fanno i colleghi, sinceramente.

Come no? Non mi dà risposta scritta? E allora mi risponda esattamente quello che ha risposto al collega Grimaldi, perché non mi può dire: "Ho già risposto a Grimaldi".

Abbia pazienza!

PRESIDENTE

L'Assessore le darà la risposta scritta.

Sì, gli Assessori devono rispondere, però normalmente sullo stesso testo diamo la risposta...

Va bene, chiedo anche agli Uffici se possiamo magari evidenziare queste situazioni quando vengono presentate.

OMISSIS

*(Alle ore 15.45 la Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.48)